

ISA E DICHIARAZIONI DOPO I CHIARIMENTI DEL FISCO

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

ISA: soggetti obbligati e cause di esclusione

Soggetti obbligati

Gli **imprenditori** e i **lavoratori autonomi** che esercitano in forma prevalente una delle attività per le quali risultano approvati gli ISA.

Sono espressamente esclusi

- gli **enti del Terzo settore non commerciali**, che optano per la determinazione forfetaria del reddito di impresa (art. 80, D. Lgs. n. 117/2017);
- le **organizzazioni di volontariato** e le **associazioni di promozione sociale**, che applicano il regime forfetario (art. 86);
- le **imprese sociali** (D. Lgs. n. 112/2017);
- le **società cooperative**, le **società consortili** e i **consorzi**;
- le **corporazioni dei piloti di porto** esercenti le attività di cui all'ISA AG77U.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Cause di esclusione ISA

Non devono presentare il modello i contribuenti per i quali ricorre una o più delle «cause di esclusione» previste dall'articolo 9-bis del DL n. 50/2017 e di seguito riportate.

Contribuenti che:

- hanno **iniziato o cessato l'attività** nel corso del periodo d'imposta o che **non** si trovano **in condizioni di normale svolgimento dell'attività**;
- dichiarano **ricavi o compensi superiori a 5.164.569 euro**;
- si avvalgono del **regime forfetario** agevolato o **di vantaggio per l'imprenditoria giovanile** e lavoratori in mobilità o che determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfetari;
- **esercitano due o più attività d'impresa**, non rientranti nel medesimo ISA, qualora l'importo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dall'ISA relativo all'attività prevalente, comprensivi di quelli delle eventuali attività complementari previste dallo specifico ISA, superi il **30%** dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Cause di esclusione ISA

Contribuenti che:

- hanno categoria reddituale diversa da quella per la quale é stato approvato l'ISA e, quindi, prevista nel quadro dei dati contabili contenuto nel modello approvato per l'attività esercitata;
- esercitano, in ogni forma di società cooperativa, le attività di "Trasporto con taxi" - codice attività 49.32.10 e di "Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente" - codice attività 49.32.20, di cui all'ISA AG72U.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Cause di esclusione ISA

Focus su «cessazione e inizio attività entro sei mesi» e «mera prosecuzione attività svolta»

Nei casi di:

- cessazione e inizio dell'attività, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla data di cessazione della stessa
- mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti

Studi di settore

In tali fattispecie i contribuenti erano comunque tenuti ad applicarli

ISA

I contribuenti che si trovano in tali fattispecie **NON** sono tenuti alla compilazione dei modelli ISA

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Altre cause di esclusione ISA

Cessazione dell'attività prevalente

Il contribuente che cessa l'attività prevalente proseguendo quella secondaria, **non è soggetto all'applicazione degli ISA** e di conseguenza nemmeno alla compilazione del modello. Infatti, tale situazione si configura come un periodo di non normale svolgimento dell'attività, che nel Mod. REDDITI è individuata **con il codice 4.**

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Altre cause di esclusione ISA

Modifica dell'attività in corso d'anno a seguito di inizio di nuova attività

Il contribuente che **modifica l'attività esercitata per effetto dell'inizio di una nuova attività**, non può invocare la causa di esclusione relativa all'inizio attività, in quanto tale causa è relativa all'impresa nel suo complesso. Come precisato dalla Circolare n. 8/2012.

Circolare n. 8/2012 →

La modifica nel corso del periodo d'imposta dell'attività esercitata si configura come una causa di esclusione riconducibile a quella prevista per i contribuenti che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell'attività.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Altre cause di esclusione ISA

Operazioni straordinarie

Rientrano in tali ipotesi:

- ✓ acquisto o affitto d'azienda;
- ✓ successione o donazione d'azienda;
- ✓ operazioni di trasformazione;
- ✓ operazioni di scissione e fusione di società.

Si ritiene che il dante causa farà valere la causa di esclusione 2 - Cessazione dell'attività, mentre gli aventi causa potranno far valere la causa di esclusione 1 - Inizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Isa e società agricole

I contribuenti che abbiano esercitato la detta opzione, rientrano tra i soggetti che determinano il reddito *“con altre tipologie di criteri forfettari”*. A chiarire tale principio è intervenuta l'Agenzia delle Entrate con la Circolare numero 17/E diramata il 2 agosto 2019.

Esclusione

Gli Isa si rendono applicabili soltanto in presenza di società diverse dalle società semplici (s.n.c., s.a.s., S.r.l. agricole). Se tali soggetti determinano il reddito su base catastale in quanto hanno optato per il reddito agrario ai sensi dell'art. 1, c. 1093 L. 296/2006, anche per loro scatta l'esclusione dagli Isa.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Cause di esclusione ISA

Focus su «esclusione con obbligo di compilazione»

Un **unico caso** in cui i contribuenti sono comunque tenuti alla presentazione del modello dati.

Esclusione con obbligo di presentazione

I contribuenti che esercitano **due o più attività d'impresa**, non rientranti nel medesimo ISA, qualora l'importo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dall'ISA relativo all'attività prevalente, comprensivi di quelli delle eventuali attività complementari previste dallo specifico ISA, superi il **30%** dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

**Tali contribuenti sono tenuti a compilare il prospetto
multiattività**

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Cause di esclusione ISA

Focus su «esclusione con obbligo di compilazione»

Imprese multiattività	1	Prevalente	ISA	Ricavi	,00
	2	Secondaria	CODICE ATTIVITÀ	Ricavi	,00
	3	Aggi o ricavi fissi		Ricavi	,00
	4	Altre attività		Ricavi	,00

N.B. Trattandosi di contribuenti cui non si applicano gli ISA, ancorché tenuti alla presentazione del modello dati, appare logico che **tali contribuenti non possano beneficiare delle premialità che sono riconosciute** ai soggetti più affidabili in base al risultato degli ISA stessi.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Multiattività e attività complementari

Un'attività si definisce **complementare** quando è esercitata, in via non prevalente, con un'attività prevalente che l'attrae nel proprio ISA. L'ISA utilizzato per l'attività prevalente è elaborato in maniera tale da comprendere le attività complementari da esso individuate, **con la conseguenza che, in pratica, tutte le attività esercitate sono viste come un'unica attività.**

Limitatamente

Gli ISA per i quali sono previste ipotesi di complementarietà risultano i seguenti:
AD12U, AM85U, AG36U, AG54U, AG60U, AG37U, AG44U.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Esercizio contemporaneo di attività d'impresa e professionale

Non è considerata multiattività **l'esercizio contemporaneo** di attività soggette a determinazione di reddito di impresa e di reddito di lavoro autonomo.

No multiattività

**In questo caso tutti e due gli ISA dovranno essere compilati.
Uno per l'attività d'impresa e l'altro per quella professionale.**

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Circolare n. 20 – 9 settembre 2019

Cause di esclusione:

- Società cooperative a mutualità prevalente;
- Affitto d'azienda;
- Cessazione dell'attività prevalente;
- Modifica dell'attività in corso d'anno per effetto inizio nuova attività;
- Soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari.



Modifiche al regime contabile

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Modifiche al regime contabile



Dal passaggio da un “regime di competenza” ad un “regime di cassa” o viceversa, derivano particolari modalità di compilazione degli ISA, le quali **influiscono in maniera significativa** sul punteggio finale attribuito al contribuente

È di fondamentale importanza fornire informazioni, di cui ai **righi da F35 a F39**, richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di applicazione degli ISA, del **passaggio da un regime di competenza al regime improntato alla “cassa”**, di cui all’art. 66 del TUIR e viceversa.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Modifiche al regime contabile

Gli esercenti attività di impresa indicano:

– nel **riga F35**, se l'impresa nel periodo di imposta è passata:

- dal regime improntato alla “**cassa**”, di cui all'art. 66 del TUIR, a quello di competenza, barrando la prima casella;
- dal regime di competenza a quello improntato alla “**cassa**”, di cui all'art. 66 del TUIR, barrando la seconda casella;

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Modifiche al regime contabile

Gli esercenti attività di impresa indicano:

- nel **riga F36**, i **componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito;**
- nel **riga F37**, i **componenti reddituali positivi che non hanno concorso alla determinazione del reddito;**
- nel **riga F38**, i **componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito;**
- nel **riga F39**, i **componenti reddituali negativi, che non hanno concorso alla determinazione del reddito.**

Regime premiale

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Regime premiale

È previsto un **sistema premiale** legato alla collocazione del contribuente rispetto all'indice sintetico di affidabilità, che permetta di riconoscere e graduare benefici riferiti sia alla **semplificazione degli adempimenti** che all'**esclusione dai controlli**.

Benefici del regime premiale

- **Punteggio ≥ 8 - esonero dall'apposizione del visto di conformità** per la compensazione di **crediti per un importo non superiore a 50mila euro annui relativamente all'IVA e per un importo non superiore a 20mila euro annui relativamente alle imposte dirette e all'IRAP.**
- esonero dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi IVA per un importo non superiore a **50mila euro annui.**
- **riduzione di un anno** dei termini per l'accertamento dei redditi di impresa e di lavoro autonomo e dell'IVA

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Regime premiale

Benefici del regime premiale

- **Punteggio $\geq 8,5$ - esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;**
- **Punteggio ≥ 9 - esclusione della **determinazione sintetica del reddito complessivo**, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato; esclusione dall'applicazione della disciplina delle **società non operative****

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Regime premiale: i crediti che godono dell'esonero del visto di conformità

La Circolare 17/E del 2 agosto 2019 ha fornito una serie di chiarimenti in ordine a quali crediti siano da ricomprendersi nel regime premiale, e con quali modalità debbano essere monitorate le maggiori soglie nell'ambito delle quali il contribuente virtuoso potrà porre in essere compensazioni in esonero di obbligo di apposizione del visto di conformità.

Norma generale

Non possono essere effettuate compensazioni "orizzontali" con modello F24 per importi superiori a 5.000 euro, in assenza di visto di conformità apposto sul dichiarativo dal quale il credito discende, oppure sottoscrizione dell'organo di controllo societario, se presente.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Regime premiale: i crediti che godono dell'esonero del visto di conformità

Contribuenti «virtuosi»

I contribuenti riconosciuti “*virtuosi*” in base all’indice di affidabilità fiscale, ovvero coloro che abbiano conseguito un punteggio **almeno pari a 8**, potranno tuttavia giovare di soglie più ampie:

- ✓ Compensazione con modello F24, in assenza di visto di conformità, per i crediti IVA fino a 50mila euro all’anno. Il riferimento è all’IVA maturata sulla dichiarazione annuale Iva relativa al periodo di imposta 2019;
- ✓ Compensazione con modello F24, in assenza di visto di conformità, per i crediti IVA infrannuale fino a 50mila euro all’anno. Il riferimento è ai crediti maturati nei primi tre trimestri del periodo di imposta 2020, come emergenti dai modelli TR;
- ✓ Compensazione con modello F24, in assenza di visto di conformità, per crediti fino a 20.000 euro maturati sulle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi ed IRAP per il periodo di imposta 2018.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Regime premiale: i crediti che godono dell'esonero del visto di conformità

N.B. - La soglia di 50.000 euro è da considerarsi con riferimento alla somma di tutti i crediti IVA che possono godere del beneficio, ovvero il credito emergente dalla dichiarazione IVA 2019 (in scadenza ad aprile 2020), più i crediti IVA infrannuali relativi ai primi tre trimestri del 2020, emergenti da **Modello TR**.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Regime premiale: ritenute da modello 770

Il visto di conformità deve essere apposto anche quando vengono compensati crediti di importo superiore a 5.000 euro relativi a ritenute fiscali operate dal sostituto di imposta, ma l'Agenzia ha categoricamente precisato che il beneficio premiale è da intendersi con solo riferimento ai crediti relativi ad imposte dirette ed IRAP, **e non comprende la compensazione di crediti relativi alle ritenute fiscali operate dal contribuente in qualità di sostituto d'imposta**. La compensazione delle ritenute, pertanto, resta ancora ferma al tetto di 5.000 euro, oltre il quale occorre apposizione di visto, indipendentemente dal grado di affidabilità fiscale raggiunto dal contribuente.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Circolare n. 20 – 9 settembre 2019

Regime premiale:

- Disponibilità del credito in compensazione emergente dalla dichiarazione;
- Esonero dal visto di conformità e modifica del punteggio ISA;
- Benefici premiali per i soggetti che dichiarano sia reddito d'impresa che reddito agrario di cui all'art. 32 del TUIR;
- Limiti per i rimborsi IVA.



Variabili pre-calcolate

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

Ai fini dell'applicazione degli ISA devono essere utilizzati dai contribuenti interessati anche ulteriori dati di natura fiscale.



Per ciascun contribuente interessato all'applicazione degli ISA per il p.i. 2018, sulla base dei dati degli studi di settore e dei parametri applicati dal contribuente negli otto periodi di imposta precedenti a quello di applicazione, nonché delle altre fonti informative a disposizione dell'Amministrazione finanziaria, vengono elaborate, una o più posizioni ISA complete, corredate con i dati precalcolati per singola posizione ISA.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

Le “*variabili pre-calcolate*”, sono elencate nell'[allegato 10](#) al decreto del MEF del 27 febbraio 2019 (**sostituito con il DM 9/8/2019**) e sono costituite, a ben vedere, da dati estrapolati dall’Agenzia delle Entrate dagli studi di settore, dai parametri, e dai modelli dichiarativi presentati dai contribuenti nei 7 anni precedenti a quello di applicazione dell’ISA oltre che ovviamente dagli ulteriori dati reperibili dalle altre fonti informative a disposizione dell’Amministrazione finanziaria.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

ATTENZIONE! – L’inserimento di tale *set* di dati, contenente le informazioni specifiche del singolo contribuente con riferimento ad un orizzonte temporale piuttosto significativo (sette anni) in realtà costituisce **un tentativo di affinamento della sua profilazione** e dovrebbe rendere maggiormente precisa la stima della sua affidabilità fiscale, rispetto alle stime di congruità e coerenza non sempre precisissime dei vecchi studi di settore.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

I dati forniti dall'Agenzia possono essere visualizzati attraverso l'apposita sezione del software *"Il tuo ISA 2019"* ed eventualmente verificati dal contribuente qualora gli indicatori elementari interessati evidenzino anomalie.

Gran parte degli stessi, laddove risultino non corretti, possono, altresì, essere modificati; in tal caso l'ISA sarà ricalcolato con i dati modificati.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

Per il periodo d'imposta 2018, in fase di applicazione il contribuente:

- ❑ **può modificare i valori delle sole variabili valorizzate**, ad eccezione dell'«Anno di inizio attività risultante in "Anagrafe Tributaria"», che può essere modificato anche se non valorizzato;
- ❑ non può modificare il valore delle seguenti variabili: «Numero di periodi d'imposta in cui è stato presentato un modello degli studi di settore e/o dei parametri nei sette periodi d'imposta precedenti», media di alcune variabili dichiarate dal contribuente con riferimento ai sette periodi d'imposta precedenti, «Coefficiente individuale per la stima dei ricavi/compensi», «Coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto».

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

Variabili imm modificabili

Ci si riferisce alle medie calcolate a partire dai dati tratti dalle dichiarazioni fiscali dei sette precedenti periodi d'imposta. Ne sono un esempio:

- ❖ il *“coefficiente individuale per la stima dei ricavi/compensi”*;
- ❖ il *“coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto”*;
- ❖ il *“valore degli ammortamenti per beni mobili strumentali”*;
- ❖ il *“valore dei canoni relativi a beni immobili”*;
- ❖ i *“costi specifici”* come quelli per carburante e lubrificanti.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate opportunamente rielaborate dal Fisco

Nel caso in cui **l'ISA venga calcolato dal contribuente senza modificare i dati forniti dall'Agenzia, l'esito dell'applicazione dello stesso sarà ordinariamente non soggetto a contestazioni da parte dell'Agenzia per quanto attiene ai valori delle variabili pre-calcolate fornite e non modificate.**

Alcuni dei dati forniti dall'Agenzia sono non modificabili: con riferimento a tali dati, il contribuente che rilevi disallineamenti potrà fornire elementi esplicativi compilando le apposite **“note aggiuntive”**.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate

Variabili precalcolate	Effetti del comportamento del contribuente
Non modificabili	In presenza di disallineamenti, può fornire elementi giustificativi compilando le note aggiuntive
Modificabili	<p>A. L'esito dell'applicazione non sarà soggetto a contestazioni da parte dell'Agenzia con riferimento alle variabili precalcolate, se il contribuente calcola l'ISA senza modificare dette variabili</p> <p>B. L'esito dell'ISA potrà essere soggetto a contestazioni da parte dell'Agenzia con riferimento alle variabili precalcolate, se il contribuente calcola l'ISA modificando dette variabili.</p>

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate opportunamente rielaborate dal Fisco

A seguito delle prime applicazioni concrete del nuovo strumento è subito emerso che **alcune variabili pre-calcolate**, estrapolate dalle precedenti dichiarazioni presentate dal contribuente, non sono riportate nel modello Isa così come inserite nella precedente dichiarazione o nello studio di settore ma risultano invero opportunamente **ricalcolate dall'amministrazione finanziaria**.



ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate opportunamente rielaborate dal Fisco

“Reddito d’impresa relativo al periodo
d’imposta precedente”

somma algebrica

rigo RG38

valore delle rimanenze finali dell’anno
d’imposta 2017

Il valore della variabile in commento coinciderà con quello presente in dichiarazione se i valori delle rimanenze o delle deduzioni extracontabili saranno pari a zero per l’anno d’imposta in esame.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate opportunamente rielaborate dal Fisco

I dati del precompilato non sono pure e semplici estrapolazioni dei dati riportati in precedenti dichiarazioni fiscali presentate dal contribuente, ma ne sono talvolta una rielaborazione

il contribuente presenta adesso una o più **dichiarazioni integrative per gli anni d'imposta pregressi**, in quanto la predetta integrazione potrebbe essere causa di eventuali disallineamenti tra i dati presenti nel precompilato messo a disposizione nel cassetto fiscale del contribuente e i valori rettificati indicati nella/e dichiarazione/i integrativa/e presentata/e.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate opportunamente rielaborate dal Fisco

Il *panel* di dati precaricato dall'Agenzia potrebbe non tenere conto di eventuali dichiarazioni integrative presentate dal contribuente, soprattutto se la presentazione di queste ultime è avvenuta a ridosso rispetto al momento di acquisizione delle informazioni precompilate da parte dell'Amministrazione finanziaria.

ISA: effetti della presentazione di dichiarazioni integrative

In questi casi è verosimile ipotizzare che vi sia un disallineamento tra i dati contenuti nelle dichiarazioni integrative e quelli presenti nel *file* precompilato messo a disposizione nel cassetto fiscale

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Variabili pre-calcolate opportunamente rielaborate dal Fisco

ATTENZIONE! – Nel caso in cui oggi venga presentata una o più dichiarazioni integrative afferenti anni d'imposta pregressi, è necessario **eliminare il disallineamento dei dati avendo cura di modificare manualmente il dato ai fini della compilazione degli ISA poiché altrimenti si terrà conto esclusivamente del dato già acquisito dall'amministrazione finanziaria**, dato, quest'ultimo, che non rispecchia quanto dichiarato con l'integrativa.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Circolare n. 20 – 9 settembre 2019

Dati delle precompilate:

- Riscontro e modificabilità dei dati delle Precalcolate ISA 2019;
- Calcolo relativo al reddito dei periodi d'imposta precedenti;
- Dati relativi a soggetti che negli anni precedenti non hanno applicato gli studi di settore;
- Assenza di alcuni dati precalcolati;
- Soggetti per i quali sono stati predisposti i dati precalcolati;
- Numero degli incarichi risultante dalle CU;
- Data di riferimento per i dati precalcolati;
- Modalità di calcolo delle variabili precalcolate.



Il campo note aggiuntive

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

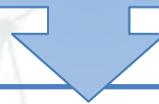
Il campo note aggiuntive

Al pari degli SDS gli ISA prevedono un'apposita sezione denominata “**note aggiuntive**” nella quale i contribuenti possono comunicare all'amministrazione finanziarie eventuali **informazioni o elementi giustificativi** in considerazione dei quali eventuali **situazioni di scarsa affidabilità fiscale** risultanti dalla mera applicazione del software troverebbero spiegazione.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Il campo note aggiuntive

Tali situazioni potrebbero sostanzarsi, ad esempio, in peculiari aspetti gestionali, territoriali o strutturali dell'attività, non computabili dai software di calcolo.



Al campo “*Note aggiuntive*” il contribuente indicava le ragioni per le quali lo specifico studio di settore non rispecchiava la particolare attività svolta dal medesimo, circostanza che poteva determinare situazioni di non congruità, non coerenza, o portare in casi limite alla non applicazione dello studio di settore.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Il campo note aggiuntive

ATTENZIONE! – La compilazione del campo note aggiuntive, non esonererà il contribuente da un eventuale selezione ai fini della futura attività di verifica fiscale ad opera dell'amministrazione finanziaria.

In taluni casi l'inserimento di ulteriori informazioni rispetto a quelle reperibili dai dati contabili ed extracontabili inseriti nei software di calcolo (Ge.Ri.Co. prima/ il tuo Isa oggi) oltre a non dare alcun vantaggio porta in realtà evidenti svantaggi ai contribuenti.

Adeguamento in dichiarazione

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione

Il contribuente, tramite l'applicazione degli ISA, può verificare, in fase dichiarativa, il proprio grado di affidabilità fiscale in base al posizionamento restituito dai medesimi su una **scala da 1 a 10**.

Al fine di migliorare il proprio voto in “pagella fiscale” e avere altresì la possibilità di accedere al regime premiale previsto, il contribuente ha la possibilità, di operare un adeguamento spontaneo in dichiarazione, indicando ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione

Indice di affidabilità ≤ 6

Il valore “basso” potrebbe indirizzare l’attività di verifica nei confronti di un contribuente piuttosto che nei confronti di un altro.

L’inclusione nelle liste selettive non dovrebbe avvenire automaticamente, ma un valore basso dell’indicatore di affidabilità fiscale potrebbe poi essere valutato più in generale con l’intera posizione del contribuente.

L’ottenimento di un valore basso dell’indice di affidabilità può indirizzare l’attività di controllo ma, in mancanza di altri elementi, la circostanza non sarà da sola idonea a suffragare la rettifica del reddito da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Circolare n. 20

– 9 settembre →

2019



Utilizzo degli ISA ai fini delle attività di analisi del rischio e selezione:

- Punteggio attribuito a seguito dell’applicazione degli ISA.



ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione

Adeguamento in dichiarazione

Prende il nome di «*Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità fiscale*», il cui effetto si ritiene possa essere simile a quello previsto per gli studi di settore, con lo scopo di adeguare, su base volontaria, il reddito dichiarato dal contribuente al fine di migliorare la propria valutazione di affidabilità fiscale agli occhi del Fisco

L'adeguamento in dichiarazione non costituirà un obbligo per il contribuente. Il contribuente potrà **decidere la misura dell'adeguamento** che desidera porre in essere in funzione del livello di affidabilità fiscale che intende raggiungere

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: Quadro F

Nel rigo F03, l'ammontare degli ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, per migliorare il profilo di affidabilità nonché per accedere al regime premiale degli ISA. Tali ulteriori componenti positivi, rilevano anche ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e determinano un corrispondente maggior volume di affari rilevante ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: Quadro G

Il contribuente, esercente un'attività professionale, che decide di adeguarsi in dichiarazione dovrà compilare il *riga G02* del modello ISA 2019.

ISA
- 2019 -
Indici sintetici di affidabilità fiscale
Modello AK04U

genzia entrate

CODICE FISCALE

QUADRO G			
Dati contabili	G01	Compensi dichiarati	,00
	G02	Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità	,00
	G03	Altri proventi lordi	,00
	G04	Plusvalenze patrimoniali	,00
	G05	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	,00
	di cui per personale con contratto di somministrazione di lavoro	² ,00	

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: Quadro G

Nel *rigo G02*, l'ammontare degli ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, per migliorare il profilo di affidabilità nonché per accedere al regime premiale degli ISA. Tali ulteriori componenti positivi, **rilevano anche ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (se il professionista è soggetto a IRAP) e determinano un corrispondente maggior volume di affari rilevante ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.**

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: modello Redditi/2019

I contribuenti, al fine di migliorare il proprio grado di affidabilità fiscale, possono indicare nelle dichiarazioni ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti però ai fini delle imposte dirette e IVA.

La dichiarazione dei maggiori imponibili non comporta l'applicazione di sanzioni e interessi.



Ai fini dell'adeguamento, è necessario compilare alternativamente i Quadri RE, RG o RF del modello *Redditi/2019* a seconda che il contribuente sia un professionista, ovvero un'impresa in contabilità semplificata oppure ordinaria

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: modello Redditi/2019

Nel caso di un contribuente che presenta un reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, va compilato il *rigo RE5* del *Quadro RE*.

PERIODO D'IMPOSTA 2018

PF
PERSONE FISICHE
2019
Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

REDDITI
QUADRO RE
Reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni

Determinazione del reddito	RE1	Codice attività ¹	ISA: cause di esclusione ²	Compensi convenzionali ONG
	RE2	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica		t .00 ² .00
Rientro lavoratrici/lavoratori	RE3	Altri proventi lordi		.00
	RE4	Plusvalenze patrimoniali		.00
	RE5	Compensi non annotati nelle scritture contabili	ISA ²	¹ .00 ² .00
L. 238/2010	RE6	Totale compensi (RE2 colonna 2 + RE3 + RE4 + RE5 colonna 2)		.00
Art. 16 D.Lgs. 147/2015	RE7	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore a euro 516,46	Commi 91 e 92 L. 208/2015 ²	(¹ .00) ² .00

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: modello Redditi/2019

Nel caso di un contribuente che presenta un reddito di impresa in regime di contabilità semplificata, va compilato il *rigo RG5* del *Quadro RG*.

PF
PERSONE FISICHE
2019
Agenzia Entrate

REDDITI
QUADRO RG
Reddito di impresa in regime di contabilità semplificata

PERIODO D'IMPOSTA 2018

CODICE FISCALE

Mod. N.

Determinazione del reddito	RG1	Codice attività ¹	ISA: cause di esclusione ²		
	RG2	Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art 8.5		con emissione di fattura	²
		(di cui ¹		,00	,00
	RG3	Altri proventi considerati ricavi			,00
	RG5	Ricavi non annotati nelle scritture contabili		ISA	²
				,00	,00
	RG6	Plusvalenze patrimoniali		(di cui ¹	²
				,00)	,00
	RG7	Soprovvenienze attive			,00

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: modello Redditi/2019

Nel caso di un contribuente che presenta un reddito di impresa in regime di contabilità ordinaria, va compilato il rigo RF12 del Quadro RF.

PERIODO D'IMPOSTA 2018

PF
PERSONE FISICHE
2019
agenzia entrate

CODICE FISCALE

REDDITI
QUADRO RF

Reddito di impresa in contabilità ordinaria Mod. N.

	RF1	Codice attività ¹	ISA: cause di esclusione ²		
	RF2	componenti positivi annotati nelle scritture contabili (ISA)			,00
Determinazione del reddito	RF4	A) UTILE			,00
	RF5	B) PERDITA			,00
	RF6	C) COMPONENTI POSITIVI EXTRACONTABILI			
		Ammortamenti ¹	,00	Altre rettifiche ²	,00
		Accantonamenti ³	,00	⁴	,00
Variazioni in aumento	RF7	Quote costanti delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive imputabili all'esercizio ¹			,00 ²
	RF8	Quote costanti dei contributi o liberalità costituenti sopravvenienze attive imputabili all'esercizio (art. 88, comma 3, lett. b))			,00
	RF10	Redditi di immobili non costituenti beni strumentali né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività			,00
	RF11	Spese ed altri componenti negativi relativi agli immobili di cui al rigo RF10			,00
	RF12	Ricavi non annotati	ISA	²	,00
	RF13	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del Tuir (artt. 92, 92 bis, 93, 94)			,00
	RF15	Interessi passivi indeducibili	¹	,00	²

Artigiani →

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: adeguamento spontaneo ai fini IVA

Per quanto concerne l'IVA il contribuente dovrà compilare il *riga RQ80* dell'apposita *Sezione XXII*, denominata appunto "*Ulteriori componenti positivi ai fini IVA - Indici sintetici di affidabilità fiscale*".

SEZIONE XXI Ulteriori componenti positivi ai fini IVA - Indici sintetici di affidabilità fiscale	RQ80	Maggiori corrispettivi		Imposta	
		1		2	
			,00		,00

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: adeguamento spontaneo ai fini IVA

In *colonna 1* del *rigo RQ80* devono essere indicati i maggiori corrispettivi ai fini IVA e nella *colonna 2* la relativa imposta.

L'Agenzia delle Entrate attraverso la [Risoluzione n. 48/E del 10 maggio 2019](#), ha stabilito il codice tributo da utilizzare in F24, ossia il **codice 6494** «ISA - Indici sintetici di affidabilità fiscale – integrazione IVA», per effettuare il versamento integrativo dell'IVA necessario per porre in essere l'adeguamento del volume d'affari a seguito dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: modello IRAP/2019

Con *Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate*, ai diversi livelli di affidabilità fiscale conseguenti all'applicazione degli ISA sono correlati specifici benefici premiali, tra i quali si evidenziano, con riferimento all'IRAP, l'esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione di crediti per un importo non superiore 20.000 euro annui e l'esclusione dell'applicazione della disciplina delle società non operative.

A tal fine, nell'apposito rigo collocato all'inizio del *Quadro IQ*, vanno indicati i maggiori ricavi (colonna 1) o compensi (colonna 2) rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA, come di seguito riportato.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Adeguamento in dichiarazione: modello IRAP/2019

IRAP 2019
Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

PERIODO D'IMPOSTA 2018

QUADRO IQ
PERSONE FISICHE

Mod. N.

ISA: ULTERIORI COMPONENTI POSITIVI	
Maggiori ricavi	Maggiori compensi
,00	,00

N.B. Stesso discorso vale per gli altri quadri del modello da compilare a seconda della fattispecie concreta di cui trattasi di volta in volta: **Quadro IP** – Società di persone; **Quadro IC** – Società di capitali; **Quadro IE** – Enti non commerciali.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Circolare n. 20 – 9 settembre 2019

Ulteriori componenti positivi:

- Indicazione di ulteriori componenti positivi;



Sanzioni e controlli

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Sanzioni e controlli

Nei casi di omissione della presentazione del modello ISA o di comunicazione inesatta o incompleta dei dati contenuti in tale modello, si applica la **sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 8, comma 1, del D. Lgs n. 471 del 1997 (sanzione amministrativa da 250 a 2.000 euro).**

L'Agenzia delle entrate, prima della contestazione della violazione, invita il contribuente ad eseguire la comunicazione dei dati o a correggere spontaneamente gli errori commessi. Del comportamento del contribuente si tiene conto nella graduazione della misura della sanzione.

L'Agenzia delle entrate, **nei casi di omissione della comunicazione**, può altresì procedere, previo contraddittorio, all'accertamento induttivo dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'imposta sul valore aggiunto.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Sanzioni e controlli

	Sanzioni in caso di omessa, inesatta o incompleta compilazione del modello	Omissione del modello e accertamento
ISA	Sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 2.000 euro	L'Agenzia delle entrate, previo contraddittorio, può procedere all'accertamento induttivo puro dei redditi
Studi di settore	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000 euro	L'Agenzia delle entrate, previo contraddittorio, può procedere all'accertamento induttivo puro dei redditi. Ciò anche in caso di uno scostamento superiore al 15% o comunque a 50.000 euro tra i ricavi/compensi stimati e quelli dichiarati

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Sanzioni e controlli: differenze con SDS

Contraddittorio nell'ambito ISA

riguarda le ipotesi **di omissione della comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli indici sintetici di affidabilità**. L'Agenzia delle entrate ha la possibilità di procedere, previo contraddittorio, all'accertamento induttivo ai sensi del dell'articolo 39, comma 2, del D.P.R. n. 600 del 1973 e dell'articolo 55 del D.P.R. n. 633 del 1972.

ISA e dichiarazione dopo i chiarimenti del Fisco

Sanzioni e controlli

La recente *Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 17 del 2 agosto 2019* ha chiarito che l'affidabilità fiscale del contribuente che applica gli ISA rappresenta, oltre che un mezzo per riconoscere dei benefici, anche uno strumento per individuare le posizioni più a rischio per la successiva fase di controllo.

→ **Accertamento**

Coloro che non raggiungeranno la “*sufficienza*” entreranno nelle liste di controllo, ma non riceveranno un avviso di accertamento da ISA, in quanto saranno sottoposti a una ordinaria verifica che, se del caso, genererà un avviso di accertamento fondato su elementi diversi dagli ISA, come, per esempio, indagini finanziarie, sostenimento di spese eccessive rispetto al reddito dichiarato, ecc.

Redditi di lavoro autonomo

■ Redditi di lavoro autonomo

Gli indicatori di base

Per comprendere l'esito ISA è bene puntualizzare una serie di aspetti preliminari:

- ➔ Gli indicatori che concorrono alla determinazione del “*voto finale*” sono, spesso, pochi ed in parte coincidenti;
- ➔ L'apporto lavorativo del professionista che opera sotto forma di ditta individuale non è più quantificabile in termini di tempo dedicato all'attività;
- ➔ La “*storia*” del contribuente, che viene sintetizzata nei valori forniti con il precompilato ISA, può incidere profondamente sul risultato finale.

Redditi di lavoro autonomo

Gli indicatori di base

In assenza di indicatori di anomalia, l'esito "tipo" di un ISA relativo ad un lavoratore autonomo si presenta

ISA

Codice	Descrizione	Punteggio
IIISAAFF	Il tuo Isa, con punteggio pari o superiore a 8, ti permette l'accesso ai benefici premiali previsti dal provvedimento del 10/05/2019 della Agenzia delle Entrate.	6,93

Indicatori elementari di affidabilita'

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIE00101	Compensi per addetto	9,26	L'indicatore Compensi per addetto assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	741,00
IIE00201	Valore aggiunto per addetto	5,51	L'indicatore 'Valore aggiunto per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	2.546,00
IIE00301	Reddito per addetto	6,03	L'indicatore 'Reddito per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	2.546,00

Redditi di lavoro autonomo

Gli indicatori di base

Il risultato finale è influenzato dalla media di soli tre indicatori elementari di affidabilità fiscale:

Compensi per addetto;

Valore aggiunto per addetto;

Reddito per addetto.

■ Redditi di lavoro autonomo

Gli indicatori di base



Nell'elaborazione effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate in termini di effetto individuale negativo si potrebbe ravvedere, **una sorta di rimedio "tentato" dall'assenza nel modello ISA del campo per indicare il tempo dedicato al lavoro autonomo** – variabile che invece era presente negli Studi di Settore.

■ Redditi di lavoro autonomo

La variabile del tempo dedicato alla professione

Un apporto lavorativo limitato può, trovare conforto nella variabile fornita con il precompilato.

Tale informazione, tuttavia, certamente non potrà rappresentare correttamente la situazione in caso di apporto variato nel tempo, sia con riferimento all'anno oggetto di dichiarazione, sia in caso di variazioni intervenute nel corso degli anni passati che concorrono alla determinazione della variabile.

Redditi di lavoro autonomo

La variabile del tempo dedicato alla professione

Studi associati



Il questionario prevede di indicare nel quadro A – Personale – **i soci o associati che prestano attività nello studio, specificando altresì l'indicazione della percentuale di lavoro prestato**, e quindi consentendo di rappresentare, almeno in parte, un eventuale apporto limitato all'attività professionale di uno o più soci / associati.

QUADRO A		Numero giornate retribuite	
Personale	A01 Dipendenti a tempo pieno		
	A02 Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro		
	A03 Apprendisti		
		Numero	
	A04 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
		Percentuale di lavoro prestato	
A06 Soci o associati che prestano attività nella società o associazione	2		200

■ Redditi di lavoro autonomo

La variabile del tempo dedicato alla professione



Nell'elaborazione effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate in termini di effetto individuale negativo si potrebbe ravvedere, **una sorta di rimedio "tentato" dall'assenza nel modello ISA del campo per indicare il tempo dedicato al lavoro autonomo** – variabile che invece era presente negli Studi di Settore.

Redditi di lavoro autonomo

L'anomalia delle "altri componenti negative"

ISA

Codice	Descrizione	Punteggio
IIISAAFF	Il tuo Isa, con punteggio pari o superiore a 8, ti permette l'accesso ai benefici premiali previsti dal provvedimento del 10/05/2019 della Agenzia delle Entrate.	8,39

Indicatori elementari di affidabilita'

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIE00101	Compensi per addetto	9,91	L'indicatore Compensi per addetto assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	393,00
IIE00201	Valore aggiunto per addetto	9,88	L'indicatore 'Valore aggiunto per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	530,00
IIE00301	Reddito per addetto	9,86	L'indicatore 'Reddito per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	530,00

Indicatori elementari di anomalia

Gestione Caratteristica

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIN04701	Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese	3,92	L'indicatore ' Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese' assume un punteggio non superiore a 5.	

Redditi di lavoro autonomo

L'anomalia delle "altri componenti negative"

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE NETTE SULLE SPESE - IIN04701

L'indicatore verifica che le voci di spesa relative alle altre componenti negative nette costituiscano una plausibile componente residuale di spesa. L'indicatore e' calcolato, in presenza delle spese totali, come rapporto percentuale tra le altre componenti negative nette e le spese totali.

Attenzione - L'indicatore ' Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese' assume un punteggio non superiore a 5.

Variabile	Descrizione	Valore
A	G05 colonna 1 - Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,00
B	G06 - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,00
C	G07 - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attivita' professionale e artistica	0,00
D	G08 - Consumi	1863,00
E	G09 - Altre spese	4752,00
F	Altre componenti negative nette	1504,00
G	Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese (indicatore) F diviso (A+B+C+D+E+F) * 100	18,52
H	Soglia minima di riferimento (min)	11,27
I	Soglia massima di riferimento (max)	22,00
L	Punteggio pre-calcolato Se indicatore maggiore o uguale alla soglia massima Punteggio= 1 altrimenti se indicatore minore o uguale alla soglia minima Punteggio= 10 altrimenti Punteggio=[10 - 9 * (indicatore - min) / (max - min)]	3,92
M	Anomalia ('SI' se N e' non superiore a 5 e (A+B+C+D+E+F) e' superiore a zero, altrimenti 'NO')	Si
N	Punteggio di affidabilita'	3,92

Il punteggio dell'indicatore varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio e' modulato fra 1 e 10. Si ha un esito di non affidabilita' quando il punteggio dell'indicatore assume valore non superiore a 5.

Redditi di lavoro autonomo

L'anomalia dell'incidenza delle spese sui compensi

INDICATORE SINTETICO

ISA

Codice	Descrizione	Punteggio
IIISAAFF	Il tuo Isa, con punteggio pari o superiore a 8, ti permette l'accesso ai benefici premiali previsti dal provvedimento del 10/05/2019 della Agenzia delle Entrate.	7,53

Indicatori elementari di affidabilita'

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIE00101	Compensi per addetto	9,78	L'indicatore Compensi per addetto assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	1.910,00
IIE00201	Valore aggiunto per addetto	9,85	L'indicatore 'Valore aggiunto per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	1.185,00
IIE00301	Reddito per addetto	9,48	L'indicatore 'Reddito per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	1.185,00

Indicatori elementari di anomalia

Gestione Caratteristica

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIN07301	Incidenza delle spese sui compensi	1,00	L'indicatore 'Incidenza delle spese sui compensi' assume un punteggio pari a 1.	14.006,00

Redditi di lavoro autonomo

L'anomalia dell'incidenza delle spese sui compensi

INCIDENZA DELLE SPESE SUI COMPENSI - IIN07301

L'indicatore verifica la plausibilità del totale delle spese sostenute dallo studio professionale rispetto all'ammontare dei compensi. L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra il totale delle spese e l'ammontare dei compensi.

Attenzione - L'indicatore 'Incidenza delle spese sui compensi' assume un punteggio pari a 1.

Variabile	Descrizione	Valore
A	G05 colonna 1 - Spese per prestazioni di lavoro dipendente	162723,00
B	G06 - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,00
C	G07 - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	31734,00
D	G08 - Consumi	4445,00
E	G09 - Altre spese	29462,00
F	Altre componenti negative nette	1396,00
G	Compensi dichiarati	297660,00
H	Incidenza delle spese sui compensi (indicatore) $((A+B+C+D+E+F) \text{ diviso } G) * 100$	77,19
I	Valore di riferimento	73,72
L	Anomalia (‘SI’ se H è superiore a I oppure se G è uguale a zero, altrimenti ‘NO’)	Si
M	Punteggio di affidabilità	1,00
N	Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore Valore massimo tra $[((A+B+C+D+E+F) \text{ diviso } I) * 100 - G]$ e zero	14006,00

Si ha un esito di non affidabilità quando l'incidenza delle spese sui compensi risulta superiore al valore di riferimento oppure qualora i compensi dichiarati siano uguali a zero. In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato. In presenza di anomalia, l'indicatore è applicato e il relativo punteggio di affidabilità assume valore 1.

Codice	Descrizione	Valore
IIN07304	Valore suggerimento	14.006,00

Per disattivare l'anomalia dell'indicatore 'Incidenza delle spese sui compensi' e' necessario dichiarare almeno 14.006,00 euro nel campo 'Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore' presente nei quadri reddituali del modello Redditi 2019 (il medesimo importo deve essere indicato anche nel corrispondente rigo del quadro G del modello ISA).

■ Redditi di lavoro autonomo

L'anomalia dell'incidenza delle spese sui compensi

Il meccanismo di applicazione dell'anomalia è semplice quanto pericoloso:

calcolata l'incidenza delle spese sui compensi, la percentuale viene confrontata con il valore di riferimento, fissato dall'AdE. Se l'incidenza effettiva supera il valore di riferimento, il giudizio è implacabile, posto che viene assegnato un "1" fisso. Se, invece, l'incidenza delle spese sui compensi rientra nel valore atteso l'anomalia non peserà nel giudizio complessivo.

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Gli indicatori di base

Aspetti preliminari:



- Gli indicatori che concorrono alla determinazione del “voto finale” sono molteplici, e vanno dall’analisi della semplice redditività di base per arrivare a verifiche specifiche;
- non è prevista la possibilità di quantificare l’apporto effettivo che il titolare del reddito di impresa ha dato nell’esercizio nella conduzione dell’attività;
- Talune anomalie vengono considerate di tale gravità da assegnare un punteggio pari ad 1.

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Gli indicatori di base

Il risultato finale è influenzato dalla media di soli tre indicatori elementari di affidabilità fiscale:

- ✓ Ricavi per addetto;
- ✓ Valore aggiunto per addetto;
- ✓ Reddito per addetto.

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Gli indicatori di base

REDDITO PER ADDETTO - IIE00301

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza con riferimento al contributo di ciascun addetto.

Attenzione - L'indicatore 'Reddito per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore può essere massimizzato fino al valore 10

Variabile	Descrizione	Valore
A	Reddito	16846,00
B	Reddito stimato	19048,00
C	Punteggio di affidabilità Il Punteggio di affidabilità è pari a 10 solo se il Reddito dichiarato per addetto è superiore o uguale al Reddito stimato per addetto, altrimenti il Punteggio di affidabilità è modulato tra 1 a 10 (vedi Nota tecnica e Metodologica)	7,00
D	Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore Valore massimo tra (B - A) e zero	2202,00

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Gli indicatori di base

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO - IIE00201

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

Attenzione - L'indicatore 'Valore aggiunto per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore può essere massimizzato fino al valore 10

Variabile	Descrizione	Valore
A	Valore aggiunto	16846,00
B	Valore aggiunto stimato	19048,00
C	Punteggio di affidabilità Il Punteggio di affidabilità e' pari a 10 solo se il Valore aggiunto dichiarato per addetto e' superiore o uguale al Valore aggiunto stimato per addetto, altrimenti il Punteggio di affidabilità e' modulato tra 1 a 10 (vedi Nota tecnica e Metodologica)	5,91
D	Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore Valore massimo tra (B - A) e zero	2202,00

A tale indicatore viene associato un punteggio di affidabilità che varia su una scala da 1 a 10. Quando il Valore aggiunto dichiarato per addetto e' superiore o uguale rispetto a quello stimato il punteggio di affidabilità assume valore 10, altrimenti il punteggio di affidabilità e' modulato fra 1 e 10.

Codice	Descrizione	Valore
IIE00206	Valore dettaglio storico	24,41

La stima del valore aggiunto per addetto e' personalizzata sulla base di uno specifico coefficiente individuale che misura le differenze persistenti nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, eccetera). Sulla base dei dati dichiarati dall'impresa tra il 2010 ed il 2017 e' stato elaborato un effetto individuale positivo che evidenzia una produttività superiore del 24,41 % in termini di valore aggiunto stimato.

Codice	Descrizione	Valore
IIE00204	Valore suggerimento	2.202,00

Per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore Valore aggiunto per addetto e' necessario dichiarare almeno 2.202,00 euro nel campo 'Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore' presente nei quadri reddituali del modello Redditi 2019 (il medesimo importo deve essere indicato anche nel corrispondente rigo del quadro F del modello ISA).

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

ISA e reddito negativo

Un risultato ordinario **negativo**, conseguito nell'anno oggetto di dichiarazione, fa scattare immediatamente una pesante penalizzazione, assegnando un punteggio pari ad 1.

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

ISA e reddito negativo

Alle imprese non è consentito di addivenire ad un reddito operativo negativo, pena l'essere considerati inaffidabili, a causa del peso di ben due indici a valore 1 che concorrono alla determinazione della media complessiva:

Indicatori elementari di anomalia

Redditività

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIN02201	Reddito operativo negativo	1,00	L'indicatore 'Reddito operativo negativo' assume un punteggio pari a 1.	2.111,00
IIN02301	Risultato ordinario negativo	1,00	L'indicatore 'Risultato ordinario negativo' assume un punteggio pari a 1.	2.111,00

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

ISA e perdite esercizi precedenti

La presenza di più esercizi negativi pregressi, come da informazioni che vengono prelevate dal precompilato.

Si veda a tal proposito l'esempio a seguire:

Variabile	Descrizione	Valore
A	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2011	
B	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2012	-26193,00
C	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2013	-11074,00
D	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2014	-22153,00
E	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2015	-15051,00
F	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2016	-14859,00
G	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2017	-12630,00
H	Reddito d'impresa (o perdita) - Periodo d'imposta 2018	-9569,00
L	Anomalia ('SI' se Reddito d'impresa (o perdita) risulta negativo per piu' di tre anni, altrimenti 'NO')	Si
M	Punteggio di affidabilita'	2,00
N	Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilita' dell'indicatore	9569,00

Si ha un esito di non affidabilita' quando, con riferimento agli ultimi 8 periodi di imposta, sono presenti almeno 4 annualita', anche non consecutive, in perdita. In assenza di anomalia, l'indicatore non e' applicato e il relativo punteggio di affidabilita' non e' calcolato. In presenza di anomalia, l'indicatore e' applicato e il relativo punteggio di affidabilita' assume valore compreso tra 1 e 5. Il punteggio di affidabilita' e' pari a: • 5 se i periodi di imposta in perdita sono 4; • 4 se i periodi di imposta in perdita sono 5; • 3 se i periodi di imposta in perdita sono 6; • 2 se i periodi di imposta in perdita sono 7; • 1 se i periodi di imposta in perdita sono 8.

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Incidenza degli oneri finanziari

Ad essere sindacato, con la previsione di uno specifico indicatore di anomalia, è anche il peso degli oneri finanziari.

Codice	Descrizione	Valore
ICI00101	Ricavi dichiarati	28335,00
ICI00201	Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità	0,00
ICI00301	Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso	0,00
ICI00401	RICAVI DA GESTIONE CARATTERISTICA	28335,00
ICI00501	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi	8095,00
ICI00601	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi	2792,00
ICI00701	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi	19441,00
ICI00801	COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI	24744,00
ICI00901	Spese per acquisti di servizi	2396,00
ICI01001	Costo per godimento di beni di terzi	5808,00
ICI01101	Altri costi	310,00
ICI01201	Costi residuali di gestione	131,00
ICI01301	VALORE AGGIUNTO	-5054,00
ICI01401	Spese per lavoro dipendente	0,00
ICI01501	Altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa	0,00
ICI01601	MARGINE OPERATIVO LORDO	-5054,00
ICI01701	Ammortamenti	1027,00
ICI01801	Accantonamenti	0,00
ICI01901	REDDITO OPERATIVO	-6081,00
ICI02001	Risultato della gestione finanziaria	0,00
ICI02101	Interessi e altri oneri finanziari	3,00
ICI02201	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
ICI02301	RISULTATO ORDINARIO	-6084,00

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI - IIN02501

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa rispetto alla gestione operativa. L'indicatore è calcolato, in presenza di oneri finanziari netti, come rapporto percentuale tra gli interessi e altri oneri finanziari al netto del risultato della gestione finanziaria e il reddito operativo.

Attenzione - L'indicatore 'Incidenza degli oneri finanziari netti' assume un punteggio non superiore a 5.

Variabile	Descrizione	Valore
A	F24 - Risultato della gestione finanziaria	0,00
B	F25 - Interessi ed altri oneri finanziari	3,00
C	Reddito operativo	-6081,00
D	Incidenza degli oneri finanziari netti (indicatore) (B-A) diviso C * 100	-0,05
E	Soglia minima di riferimento (min)	30,00
F	Soglia massima di riferimento (max)	60,00
G	Punteggio pre-calcolato Se indicatore maggiore o uguale alla soglia massima Punteggio= 1 altrimenti se indicatore minore o uguale alla soglia minima Punteggio= 10 altrimenti Punteggio=[10 - 9 x (indicatore - min) / (max - min)]	1,00
H	Anomalia (‘SI’ se G e’ non superiore a 5 oppure se C e’ inferiore o uguale a zero e (B-A) e’ superiore a zero, altrimenti ‘NO’)	Si
L	Punteggio di affidabilità	1,00
M	Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore Valore massimo tra [((B-A) diviso 0,467) - C] e zero	6087,00

Il punteggio dell'indicatore varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (30%), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (60%), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato fra 1 e 10. L'indicatore è applicato quando il relativo punteggio è non superiore a 5. Qualora il reddito operativo sia non positivo l'indicatore assume punteggio pari ad 1. In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

Codice	Descrizione	Valore
IIN02504	Valore suggerimento	6.087,00

Per disattivare l'anomalia dell'indicatore 'Incidenza degli oneri finanziari netti' è necessario dichiarare almeno 6.087,00 euro nel campo 'Ulteriori componenti positivi da dichiarare per massimizzare il punteggio di affidabilità dell'indicatore' presente nei quadri reddituali del modello Redditi 2019 (il medesimo importo deve essere indicato anche nel corrispondente rigo del quadro F del modello ISA).

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Incidenza degli oneri finanziari

In questa situazione, se si volesse considerare gli ISA come uno strumento di analisi aziendale, oggettivamente questa verifica evidenzia un dato di fatto, ovvero un sovra indebitamento difficilmente sostenibile.

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Incidenza dei costi residuali di gestione

Variable	Descrizione	Valore
A	Costo del venduto e per la produzione di servizi	12329,00
B	Costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	0,00
C	Spese per acquisti di servizi	5754,00
D	F18 - Altri costi per servizi	1119,00
E	F19 colonna 3 - Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	0,00
F	Costi residuali di gestione	1793,00
G	F20 colonna 1 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,00
H	F20 colonna 5 - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,00
L	F23 colonna 2 – Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali	827,00
M	Incidenza dei costi residuali di gestione (indicatore) F diviso (A+B+C+D+E+F+G-H+L) * 100	8,22
N	Soglia minima di riferimento (min)	4,00
P	Soglia massima di riferimento (max)	5,50
Q	Punteggio pre-calcolato Se indicatore maggiore o uguale alla soglia massima Punteggio= 1 altrimenti se indicatore minore o uguale alla soglia minima Punteggio= 10 altrimenti Punteggio=[10 - 9 * (indicatore - min) / (max - min)]	1,00
R	Anomalia (‘SI’ se Q e’ non superiore a 5 e (A+B+C+D+E+F+G-H+L) e’ superiore a zero, altrimenti ‘NO’)	Si
S	Punteggio di affidabilità	1,00

Il punteggio dell'indicatore varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio e' modulato fra 1 e 10. Si ha un esito di non affidabilità quando il punteggio dell'indicatore assume valore non superiore a 5.

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Incidenza dei costi residuali di gestione

Analizzando i conteggi emerge ben più di una perplessità dinnanzi ad una penalizzazione così importante, che pare spropositata rispetto ai valori in gioco. Infatti, i costi residuali di gestione ammontano a soli 1.793,00. Questa somma, tutto sommato modesta, va a generare un'incidenza dell'8,22 contro una soglia massima di riferimento fissata dall'Agenzia in un *range* molto ristretto (minimo 4, massimo 5).

Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Costi residuali di gestione

INDICATORE SINTETICO

ISA

Codice	Descrizione	Punteggio
IIISAAFF	Il tuo Isa, con punteggio pari o superiore a 8, ti permette l'accesso ai benefici premiali previsti dal provvedimento del 10/05/2019 della Agenzia delle Entrate.	7,81

Indicatori elementari di affidabilita'

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIE00101	Ricavi per addetto	10,00		
IIE00201	Valore aggiunto per addetto	9,97	L'indicatore 'Valore aggiunto per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	27,00
IIE00301	Reddito per addetto	9,97	L'indicatore 'Reddito per addetto' assume un punteggio inferiore a 10. L'indicatore puo' essere massimizzato fino al valore 10	
IIE00401	Durata e Decumulo delle scorte	8,10	L'indicatore 'Durata e Decumulo delle scorte' assume un punteggio inferiore a 10.	

Indicatori elementari di anomalia

Gestione Caratteristica

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIN01401	Incidenza dei costi residuali di gestione	1,00	L'indicatore 'Incidenza dei costi residuali di gestione' assume un punteggio non superiore a 5.	

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Costi residuali di gestione



La presenza di anomalie non rimediabili nemmeno tramite adeguamento spontaneo possono anche portare a situazioni paradossali che vedono il contribuente non superare il famigerato 6, nemmeno adeguando al valore massimo possibile, come andremo meglio ad approfondire in un successivo intervento.

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Durata e decumulo delle scorte

➔ Un primo controllo che viene effettuato dal motore di calcolo è che il valore delle rimanenze iniziali sia identico a quello delle rimanenze finali dichiarato nell'esercizio precedente.

➔ Una bassa rotazione viene penalizzata, ma in misura minore se comunque le rimanenze vanno calando: l'intenzione è quella di riportare i valori delle rimanenze a importi ritenuti credibili da parte dell'Ade, premiando i contribuenti che procedono progressivamente a "sgonfiare" i magazzini.

■ Redditi di impresa – Indicatori di base e le anomalie più frequenti

Circolare n. 20 – 9 settembre 2019

Segnalazioni relative agli indicatori e al funzionamento del software:

- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Indicatori di anomalia specifici per l'ISA AG31U;
- Anno di inizio attività risultante in Anagrafe Tributaria.
- Indicazione di ulteriori componenti positivi;



Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Copertura spese lavoro dipendente e figure non dipendenti

Due variabili:

verificare se i lavoratori dipendenti presenti in azienda, oppure i compensi corrisposti a figure non dipendenti, siano da considerarsi “ragionevoli” rispetto al valore aggiunto prodotto.

Gestione Caratteristica

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIN01101	Copertura delle spese per dipendente	1,00	L'indicatore 'Copertura delle spese per dipendente' assume un punteggio pari a 1.	17.235,00

■ Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Copertura spese lavoro dipendente e figure non dipendenti

L'indicatore viene calcolato confrontando le spese per lavoro dipendente ed il valore aggiunto atteso per addetto. Nel computo vengono (correttamente) non considerate le prestazioni rese da professionisti esterni, le spese per collaboratori coordinati e continuativi ed i compensi corrisposti agli amministratori da parte delle società di persone.

■ Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

L'apporto lavorativo minimo per i non dipendenti

Con riferimento all'apporto lavorativo dei soci, è previsto, l'indicazione dei soggetti che prestano attività nell'impresa, e della relativa percentuale di apporto lavorativo.

Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

■ Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Variabili irrimediabili e impossibilità di raggiungere il voto minimo >6

Il contribuente che non consegua un punteggio ISA superiore a sei è “a rischio”, posto che la norma – Provvedimento AdE 10/05/2019 - prevede per essi l’essere attenzionati da parte dell’Agenzia delle Entrate nella definizione di specifiche strategie di controllo basate sull’analisi del rischio di evasione”.

*L’obiettivo minimo, pertanto, è il **6,01** (posto che il sei, da sempre considerato come sufficienza, vale invece come insufficienza in ambito ISA).*

Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Autotrasportatori e costo carburante

Circolare 17/E/19 – Agenzia delle Entrate

La problematica si presenta con l'ISA AG68U (Trasporto merci su strada), che riporta, tra gli indicatori che concorrono alla determinazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale del contribuente l'indicatore del "costo per litro di gasolio consumato nel periodo", una variabile che viene dai più considerata come non "non idonea a rappresentare la reale situazione" delle imprese interessate.

Indicatori elementari di anomalia

Indicatori specifici

Codice	Descrizione	Punteggio	Segnalazione	Ulteriori componenti per massimizzare il punteggio del singolo indicatore
IIN02901	Costo per litro di gasolio consumato durante il periodo d'imposta	1,00	L'indicatore 'Costo per litro di gasolio consumato durante il periodo d'imposta' assume un punteggio pari a 1.	

■ Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Autotrasportatori e costo carburante

Per il periodo di imposta 2018 gli autotrasportatori che hanno effettuato acquisti di gasolio a valori inferiori a quelli medi di pompa, e dunque sono stati virtuosi nella gestione della loro azienda, si vedranno assegnato un punteggio 1, invece di essere premiati.

■ Redditi di impresa – Indicatori legati al lavoro e anomalie irrimediabili

Campo note, conclusioni

Se l'incidenza dell'indicatore/degli indicatori anomali e non rimediabili porta il punteggio **sotto soglia 8**, i benefici premiali saranno comunque persi, indipendentemente dalla compilazione del campo note, che risulta quindi superfluo laddove il punteggio sia comunque superiore al 6.



Quando il punteggio complessivo si assesti in misura **pari o inferiore a sei**, e nell'effetto complessivo hanno concorso variabili che si considerano in quale modo *“difettose”*, risulta di fondamentale importanza la compilazione del campo Note per poter addurre immediatamente – per quanto possibile – ogni controdeduzione utile ad evitare l'inserimento del contribuente nelle liste dei soggetti passibili di controllo.

OFFERTE RISERVATE CONVEGNO

-30%



CORSO BASE: PAGHE E CONTRIBUTI

Disponibile dal mese di Ottobre

Durata: 15 ore (15cfp)

Relatori: Marco Militello e
Fabio Minotti

Al prezzo di:

~~249,00 + iva~~ **174,30 + iva**

CORSO AVANZATO: PAGHE E CONTRIBUTI

Disponibile dal mese di Ottobre

Durata: 15 ore (15cfp)

Relatori: Marco Militello e
Fabio Minotti

Al prezzo di:

~~249,00 + iva~~ **174,30 + iva**

PACCHETTO: LE HOLDING

Disponibile

Durata: 6 ore (6cfp)

Relatori: Prof. DOTT. Gaetano De Vito,
Dott.ssa Barbara Cortese

Al prezzo di:

~~660,00 + iva~~ **492,00 + iva**

CORSO BASE: CONTABILITA'

Disponibile dal 14 ottobre

Durata: 10 ore (10cfp)

Relatore: Giuseppe Avanzato

Al prezzo di:

~~199,00 + iva~~ **139,30 + iva**

CORSO AVANZATO: CONTABILITA'

Disponibile dal 14 ottobre

Durata: 10 ore (10cfp)

Relatore: Marco Baldin

Al prezzo di:

~~199,00 + iva~~ **139,30 + iva**

CORSO BASE E AVANZATO: CONTABILITA'

Disponibile dal 14 ottobre

Durata: 20 ore (20cfp)

Relatori: Giuseppe Avanzato
Marco Baldin

Al prezzo di:

~~400,00 + iva~~ **280,00 + iva**

DIRETTA LIVE: NUOVI CONTROLLI

4 Ottobre 2019 - Inizio: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Relatori: Antonio Gigliotti - Giuseppe Avanzato

Durata: 2 ore (2cfp)

Diretta: ~~60,00 + iva~~ **42,00 + iva**

Diretta + Differita: ~~70,00 + iva~~ **49,00 + iva**

REVISORI ENTI LOCALI

Disponibile

Durata: 10 ore (10cfp)

Al prezzo di:

~~200,00 + iva~~ **140,00 + iva**

REVISORE REGALE: FORMAZIONE COMPLETA

Disponibile

Durata: 20 ore (20cfp)

Al prezzo di:

~~450,00 + iva~~ **280,00 + iva**

LA REVISIONE IN PRATICA

Disponibile

Relatore: Dr. Paolo Serpelloni

Durata: 10 ore (10cfp)

Al prezzo di: ~~229,00 + iva~~ **160,30 + iva**

A seguito della mia partecipazione al convegno, aderisco alle seguenti proposte:

Offerte valide fino al 30 Settembre

INFORMATI SRL, IBAN Banco di Brescia Agenzia di Padova

IT55N0311112100000000025413

Mail: info@fiscal-focus.it - Fax: 0968-425756

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ragione Sociale _____

P.Iva _____ C.F. _____

Indirizzo _____ Città _____

Cognome _____ Nome _____

E-mail _____ Mobile _____

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO UE 2016/679